

MODA

PRIMAVERA-ESTATE

SPRING-SUMMER 2010



Versace



V Westwood



Trussardi



Bottega Veneta

Diamo finalmente un'occhiata a cosa ci riservano le sfilate per il look maschile della prossima primavera-estate 2010. Innanzi tutto l'orlo dei pantaloni si alza lasciando le caviglie scoperte: jeans, pantaloni di cotone, pantaloni a pincies si accorciano, con o senza risvolto, e andranno indossati con scarpe basse senza calzini; tendenza che ritroviamo da Iceberg, Ermanno Scervino, Trussardi, Frankie Morello, John Richmond e Vivienne Westwood. Per Dolce & Gabbana, Richmond e Dsquared2, invece, trionfano i jeans strappati da indossare con giacche blazer, camicie, cravatte. E' un ritorno ad uno stile grunge ma rivisitato.

Trussardi invece sceglie l'effetto délavé con lavaggi e colori sgargianti, un modo più casual e underground di vedere il denim per uno stile casual chic. In materia di giacche la tendenza va al doppiopetto, che spesso prende un'aria un pò da divisa, come quella di Trussardi

con i bottoni dorati, di Iceberg e Giorgio Armani. Musica underground, libertà sessuale, creatività espressiva e impegno politico, il nuovo Woodstock style di Trussardi 1911 è un mix tra folk e preppy. I pantaloni diventano attillati e si indossano con camicie sartoriali, cravatte sottili o papillon e il denim si colora di mille sfumature in stile tie-and-dye o patchwork. Piume sulle t-shirt e sulle borse maxi, motivi navajo per camicie, jeans e accessori, camicie e pantaloni in camoscio dai colori accesi e infine un accenno ad uno stile rock con borchie che impreziosiscono jeans e giubbini. Una collezione visionaria prende vita sulla passerella della stilista inglese Vivienne Westwood, che sviluppa una collezione ispirata ai colossal hollywoodiani degli anni '20. Sotto il segno di Zorro, ma anche Batman, Robin Hood, Dracula, D'Artagnan, sfilano pirati e personaggi leggendari con pantaloni a vita alta e cerniere laterali, sorretti da bretelle dai colori marinari, abiti con gilet,

maglie con stampe dai motivi esotici, floreali e animalier, giacche morbide, shorts, turbanti e calzature a pois.

Per Emporio Armani, invece, calcano la passerella modelli in abiti di lana leggera nei toni freddi del grigio. Le linee sono asciutte, le giacche hanno le spalle definite, leggermente più lunghe e con punto vita appena più basso, i pantaloni hanno piccole pincies sul davanti e sul risvolto. Tutta la collezione parla di un'eleganza naturale, contemporanea, ritratto di una nuova generazione individualista. Accenni orientali con l'arancione che contrasta il nero e collane masai si fondono con bermuda, felpe con interni in nylon, parka e giubbini in tessuti tecnici. Anche gli abiti più formali abbandonano ogni tono da cerimonia e si fanno ultraleggeri con pantaloni dalla linea asciutta che scoprono leggermente la caviglia.

a cura di Angela Martini